



RETE ITALIANA
DI CULTURA POPOLARE



FESTIVAL DELLE CULTURE POPOLARI

XII Edizione

“(S)confinanti”

TORINO

dall'8 al 12 Novembre



La **Rete Italiana di Cultura Popolare** è un'associazione di promozione **sociale** che opera su base locale, nazionale e transnazionale. Una delle sue principali missioni statutarie è quella di **mettere in relazione territori, enti locali, associazioni, scuole, biblioteche, cittadinanza attiva e singoli operatori, attraverso una serie di azioni che promuovano politiche socio-culturali attente ai saperi tradizionali e alle "comunità" di oggi e di ieri.** Una particolare attenzione è data alle nuove generazioni, per ritessere i legami con la storia dei propri territori attraverso l'ascolto, la narrazione e la restituzione.

La Rete Italiana di Cultura Popolare, oltre al lavoro di ricerca, conservazione e valorizzazione del patrimonio immateriale italiano, affronta il tema dell'incontro delle tradizioni e delle culture come strumento di rilettura della contemporaneità. Mentre l'Europa riscopre i suoi confini e cerca di indurirli, di renderli invalicabili e respingenti, la Rete ha preso posizione: non si può, oggi, parlare di culture popolari non considerando, nella loro integrità, le culture degli altri. La Rete ha deciso di farlo in maniera performativa, attraverso l'arte, l'azione collettiva e la progettualità culturale.



Fondo Tullio De Mauro

Il Fondo nasce da una raccolta privata donata alla Rete Italiana di Cultura Popolare da Tullio de Mauro e da sua moglie Silvana Ferreri nel 2011. La raccolta è il frutto di 60 anni di ricerche dell'insigne linguista ed ex Ministro dell'Istruzione: migliaia di libri, opuscoli, riviste, documenti di "letteratura grigia" relativi ai dialetti italiani e le lingue di minoranza, dizionari dialettali, testi letterari, raccolte di filastrocche, proverbi, racconti e fiabe. Grazie al sostegno della Fondazione CRT è iniziato il progetto di catalogazione e digitalizzazione che lo sta rendendo fruibile al grande pubblico, soprattutto alle scuole, tanto care al Professore. Un'azione di condivisione così importante ha spinto la Rete a realizzare "l'Archivio partecipato" che fa dialogare molti enti, associazioni e istituzioni nazionali e internazionali.



Programma

Mercoledì 8 Novembre - "Album di famiglie (s)confinanti"

ore 11:00 - Archivio di Stato, via Piave 21

Inaugurazione della XII edizione del **Festival delle Culture Popolari**, già Festival dell'Oralità Popolare.

Intervengono la Presidente Chiara Saraceno e il Direttore Antonio Damasco.

ore 11:30 - Archivio di Stato, via Piave 21

Presentazione della mostra narrativa **"Album di famiglie (s)confinanti"** che durerà fino all'edizione 2018. L'inizio dei lavori di realizzazione della mostra saranno visionabili per tutta la durata del Festival.

Sono presenti i rappresentanti della città di Torino e la Presidente Chiara Saraceno e il Direttore Antonio Damasco.

La ricerca storico-fotografica che porterà alla realizzazione della mostra si svilupperà tramite la raccolta di memorie sulla mobilità e la composizione culturale degli abitanti di Torino. Questo **reportage riunirà documenti fotografici, epistolari e memorie orali di vecchi e nuovi migranti in uno spazio espositivo comune e itinerante per poter raccontare il "volto umano"** delle persone, i loro sguardi e le loro storie con la consapevolezza che siamo tutti figli delle migrazioni. Gli itinerari guideranno il pubblico nei vari momenti che scandiscono la quotidianità di chi, dalla propria terra, intraprende il cammino



verso un mondo migliore. Rovesciando il punto di vista di chi parla di invasione o di catastrofe e sottolineando come l'incontro sia la vera sfida e la condizione fondamentale di ogni esistenza umana.

Venerdì 10 Novembre – “Le storie dell’Album di famiglia”

ore 20:45 - Archivio di Stato, via Piave 21

Una performance narrativa per raccontare le storie dei protagonisti di “Album di famiglie (s)confinanti “ e ricordare le memorie dei migranti di ieri e di oggi.

Sabato 11 Novembre – “Il Portale dei Saperi”

dalle 10 alle 18 - Borgo dei Narratori (Centro Storico – i Quartieri militari - Quadrilatero Romano e al Polo del '900 in via del Carmine 14) e Polo del 900:

“I saperi degli altri entrano in bottega”

Il “saper fare” è di nuovo al centro delle attività proposte dal Festival e verrà messo all’opera grazie alla “Scheda dei saperi”, moduli facenti parte dell’ **Portale dei saperi**, uno strumento di innovazione sociale che facilita l’inclusione attraverso la pratica del lavoro, sviluppando contatti fra la domanda di professionalità e i bisogni delle aziende, associazioni, enti o singole persone. I partecipanti potranno incontrare nei vari luoghi del Borgo i nuovi cittadini e i loro mestieri.

“Giochi della tradizione in strada” un laboratorio didattico sui giochi popolari.



dalle 10.00 alle 12.00 - Polo del '900 via del Carmine 14

“Colibrì e le comunità spaventate”. Seminario su iscrizione

Intervengono i sostenitori delle azioni dei Colibrì, numerose amministrazioni italiane e operatori della cultura.

Il tavolo di lavoro tra le varie istituzioni vuole affrontare le problematiche delle amministrazioni legate all'accoglienza dei migranti, nel tentativo di trovare soluzioni comuni e condividere le “buone pratiche”. “Colibrì” è un progetto della Rete Italiana di Cultura Popolare che propone azioni di “community-care” tramite dispositivi adattabili ai contesti delle diverse comunità come “Indovina chi viene a cena” e il “Portale dei saperi”.

(Iscrizione obbligatoria a info@reteitalianaculturapopolare.org)

ore 12:00 – Polo del '900 via del Carmine 14

Restituzione pubblica aperta alla cittadinanza della discussione del seminario “Colibrì e le comunità spaventate”.

ore 16:00 – Polo del '900 via del Carmine 14

“Rebus immigrazione”: la mobilità come condizione umana.

Intervengo Chiara Saraceno, sociologa e presidente della Rete Italiana di Cultura Popolare e Giuseppe Sciortino, sociologo, docente presso l'Università degli Studi di Trento autore del libro “Rebus immigrazione”.



Da almeno cinque secoli le migrazioni sono una costante della storia europea, dalla pace di Augusta ai trattati di Schengen e di Dublino. Questa è la premessa della necessaria riflessione sulla costante necessità di gestire la tensione fra il diritto di emigrare e il diritto degli stati riceventi di decidere chi ammettere e a quali condizioni. L'incontro riflette su questo "rebus" avanzando proposte e riflettendo sullo stato attuale.

ore 18:00 – Polo del '900 via del Carmine 14

"In the same boat" - Proiezione film documentario

Interviene il regista Rudy Gnutti

"In the same boat" racconta come la tecnologia stia cambiando la struttura sociale del lavoro, prospettando la conseguente necessità di nuovi modelli di distribuzione della ricchezza. Come sostiene Zygmunt Bauman, la tecnologia connette l'Universo e in questo senso siamo tutti "nella stessa barca" ma non sappiamo controllare i remi e il timone. L'iper-connettività dei fenomeni comunicativi è capace di creare enormi ricchezze ma manca di un efficace sistema di ri-distribuzione che raggiunga un maggior numero di persone in modo meno diseguale. Per riflettere su questo tema economico e culturale l'autore ha intervistato i maggiori pensatori ed economisti contemporanei.

Posti disponibili 80



ore 20:30 - Nelle case dei nuovi abitanti di Torino
"Indovina chi viene a cena?" - Su prenotazione

Con questo progetto, nato a Torino ma ormai diffuso a livello nazionale e internazionale, l'ideale dell'accoglienza reciproca si è concretizzato negli anni tramite un calendario di cene nelle case dei nuovi cittadini. Famiglie dal Marocco, dalla Cina, dalla Romania, dall'Argentina, dall'Albania, dall'Etiopia e dal Senegal aprono le porte delle loro case per ospitare cittadini italiani e invitarli a condividere i loro piatti tipici e la loro cultura.

(Prenotazione obbligatoria a info@reteitalianaculturapopolare.org)

Domenica 12 Novembre – "L'eredità culturale di Tullio De Mauro"

ore 10:30 – 18:00 – Fondo Tullio De Mauro via Arsenale 27/E

Apertura del Fondo Tullio De Mauro e presentazione del progetto **"Dona la Voce"**: una carta geografica virtuale grazie alla quale si potranno creare momenti di lettura e di registrazione di voci che daranno vita ad una biblioteca di dialetti viventi.

Interviene la professoressa Silvana Ferreri, moglie di Tullio de Mauro.



ore 15:30 - OGR Officine Grandi Riparazioni – Corso Castelfidardo, 22

Presentazione del Comitato scientifico del Fondo Tullio De Mauro.

ore 16:30 - OGR Officine Grandi Riparazioni – Corso Castelfidardo, 22

Docu-video “Tullio De Mauro” di Riccardo Piaggio: un'intervista al linguista professore universitario che ci racconta l'importanza delle parole.

ore 17:30 - OGR Officine Grandi Riparazioni – Corso Castelfidardo, 22

“ La lezione del professore De Mauro sulla cultura e la lingua italiana”